



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 10 del 21 GEN. 2016

<b>OGGETTO:</b>	<b>RIMODULAZIONE PROGETTO "I LONGOBARDI E IL SANNIO". PIANO DI AZIONE E COESIONE III EX DELIBERA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 225/2013. RIAPPROVAZIONE.</b>
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilasedici, il giorno 21 del mese di Gennaio 12,30 presso la Rocca dei Rettori il Presidente dott. Claudio Ricci ha adottato la seguente delibeazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone

## IL PRESIDENTE

Viste le Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 296 del 05 agosto 2013, n. 350 del 08/08/2014 e n. 541 del 10/11/2014 di cui al PIANO DI AZIONE E COESIONE III EX DGR N. 225/2013, finalizzato alla promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania;

Visto che il Presidente della Provincia di Benevento con nota prot. 59507 del 27.07.2015, indirizzata alla Regione Campania, chiedeva il finanziamento di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per il Progetto di massima denominato "I Longobardi e il Sannio" promosso e curato dalla Provincia di Benevento, in quanto finalizzato alla promozione e alla valorizzazione degli attrattori e dei giacimenti, espressione delle specificità ed unicità locali, costituenti il portato del periodo storico longobardo, che non ha eguali e corrispondenze altrove;

Vista la deliberazione del Presidente della Provincia n. 152 del 27.08.2015, con la quale veniva approvato il progetto denominato: "I Longobardi e il Sannio", per l'importo di €.250.000,00, stabilendo di trasmetterlo alla Regione Campania;

Vista la nota prot. n. 74858 del 12.11.2015 a firma del dirigente dott.ssa Pierina Martinelli con la quale veniva trasmesso il progetto approvato nonché la documentazione necessaria al finanziamento di €.250.000,00 alla Regione Campania;

Considerato che il predetto Progetto "I Longobardi e il Sannio" non risulta ancora ammesso a finanziamento da parte della Regione Campania e, pertanto, necessita di essere rimodulato e riprogrammato nella fase di svolgimento delle attività culturali previste ai fini dell'attualità degli interventi a farsi;

Dato atto che il Progetto rimodulato "I Longobardi e il Sannio", secondo le indicazioni contenute nelle delibere regionali, è strutturato in cinque parti e cioè: A. "Presentazione del progetto"; B. "Progetto esecutivo e cronoprogramma"; C. "Cronoprogramma complessivo dell'intervento"; D. "Piano di Comunicazione del Progetto"; E. "Quadro Economico riepilogativo" per l'importo complessivo di €.250.000,00;

Rilevato, pertanto, che il Progetto rimodulato "I Longobardi e il Sannio" è redatto in coerenza con il PIANO DI AZIONE E COESIONE III EX DGR N. 225/2013;

Per tutto quanto in premessa esposto e considerato, si propone:

- 1) di riapprovare il Progetto rimodulato "I Longobardi e il Sannio", allegato al presente Verbale quale parte integrante e sostanziale, redatto nell'ambito del PIANO DI AZIONE E COESIONE III EX DGR N. 225/2013 per la "Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania" di cui alle Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 296 del 05 agosto 2013, n. 350 del 08/08/2014 e n. 541 del 10/11/2014, per l'importo complessivo di €.250.000,00(duecentocinquantamila/00);
- 2) di trasmettere la presente deliberazione, completa del Progetto rimodulato "I Longobardi e il Sannio" alla Regione Campania Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, per l'approvazione dello stesso e la concessione del relativo finanziamento richiesto pari a € 250.000,00 (duecentocinquatamila/00);
- 3) di demandare al Dirigente di Settore, Responsabile Unico del Progetto del Progetto, dott.ssa Pierina Martinelli l'adozione di tutti gli atti conseguenti;

Esprime il Parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal

21 GEN. 2016

Benevento, li \_\_\_\_\_

Dirigente del Settore Relazioni Istituzionali  
(dott. Pierina Martinelli)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Benevento, li \_\_\_\_\_

**Il Dirigente del Settore  
Gestione Economica e Finanziaria  
(dr. Franco Nardone)**

Per quanto in premessa esposto

**IL PRESIDENTE**

***Delibera***

- 1) di **riapprovare** il Progetto rimodulato "I Longobardi e il Sannio", allegato al presente Verbale quale parte integrante e sostanziale, redatto nell'ambito del PIANO DI AZIONE E COESIONE III EX DGR N. 225/2013 per la "Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania" di cui alle Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 296 del 05 agosto 2013, n. 350 del 08/08/2014 e n. 541 del 10/11/2014, per l'importo complessivo di €.250.000,00(duecentocinquantamila/00);
- 2) di **trasmettere** la presente deliberazione, completa del Progetto rimodulato "I Longobardi e il Sannio" alla Regione Campania Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, per l'approvazione dello stesso e la concessione del relativo finanziamento richiesto pari a € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- 3) di **demandare** al Dirigente di Settore, RUP del progetto, dott.ssa Pierina Martinelli "I Longobardi e il Sannio" l'adozione di tutti gli atti conseguenti.

# PIANO DI AZIONE E COESIONE III EX DGR N. 225/2013

DGR n. 296 del 05 agosto 2013

DGR n. 350 del 08/08/2014

DGR n. 541 del 10/11/2014

**Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania**

## Progetto **I LONGOBARDI E IL SANNIO**

Agosto 2015 – Marzo 2016

### INDICE

<b>Titolo del progetto</b>	Pag. 2
<b>A - Presentazione del progetto</b>	Pag. 3
<b>B - Progetto esecutivo e cronoprogramma</b>	Pag. 11
<b>C - Cronoprogramma complessivo dell'intervento</b>	Pag. 14
<b>D - Piano di comunicazione del progetto</b>	Pag. 15
<b>E - Quadro economico riepilogativo</b>	Pag. 16

## TITOLO DEL PROGETTO

### “I LONGOBARDI E IL SANNIO”

#### Ente Proponente

<b>Ente</b>	PROVINCIA DI BENEVENTO
<b>Sede principale (Civico, CAP, Località)</b>	Rocca dei Rettori, Piazza Castello, s.n.c. 82100 Benevento (Italia)
<b>Codice Fiscale/Partita IVA</b>	C.F. 92002770623
<b>Telefono</b>	082421390 – 0824774111
<b>Fax</b>	0824355160
<b>E-mail</b>	presidenza@provinciabenevento.it
<b>Luogo di svolgimento</b>	Benevento/Sannio
<b>Descrizione delle locations</b>	Sito UNESCO della Chiesa di Santa Sofia in Benevento, Museo del Sanni in Benevento, Complesso di Sant'Ilario a Port'Aurea in Benevento e nei Comuni del Sannio: Airola, Arpaia, Amorosi, Apice, Bucciano, Buonalbergo, Campolattaro, Casalduni, Castelpoto, Ceppaloni, Faicchio, Foiano di Valfortore, Forchia, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Limatola, Moiano, Montesarchio, Morcone, Pago Veiano, Paolisi, Paupisi, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Lupo, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sant'Agata de' Goti, Sassinoro, Teleso Terme, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano.

#### Responsabile Unico del Procedimento

<b>Nominativo</b>	PIERINA MARTINELLI
<b>Telefono</b>	0824 774510
<b>Fax</b>	0824 355160
<b>E-Mail</b>	pierina.martinelli@provinciabenevento.it

## A - PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### a) Finalità ed obiettivi dell'intervento

Il presente progetto, denominato *"I LONGOBARDI E IL SANNIO"*, rientra nel contesto della Programmazione della Giunta della Regione Campania nella promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale, a favore dello sviluppo turistico e culturale.

Il progetto nasce nel contesto dell'inserimento, avvenuto nel 2011, nella "World Heritage List" del Patrimonio Unesco del sito seriale "I Longobardi in Italia. I Luoghi del Potere (568-774 d.C.)" con la Chiesa di Santa Sofia di Benevento, eretta nell'VIII secolo dal Principe di Benevento Arechi II, nel periodo del massimo splendore di quella dominazione sul territorio locale. Tale inserimento prestigioso ha riportato la memoria della città di Benevento al suo "status" di capitale della "Longobardia minore" o, piuttosto, della "Longobardia meridionale", focalizzato appunto sulla Chiesa situata in piazza Giacomo Matteotti ed ha, inoltre, sollecitato la memoria di numerosi centri del Sannio sulle proprie origini in epoca longobarda.

Contestualmente e a seguito di quel prestigioso riconoscimento internazionale, anche a ragione degli interventi e degli studi specialistici ed accademici incrementati dopo la decisione dell'Assemblea Unesco, è venuto dunque in evidenza e con sempre maggiore consapevolezza e forza, in più larghi strati della pubblica opinione sannita, nazionale e internazionale che, in epoca longobarda, non solo la città di Benevento sia stata centro propulsore politico-istituzionale e polo culturale di primaria grandezza, ma anche una più ampia fetta del territorio che attualmente è in Provincia di Benevento.

In altre parole, sulla scia della proclamazione di interesse mondiale della Chiesa di Santa Sofia, si è venuta riaffermando la verità storica costituita dai numerosi altri centri dell'attuale Provincia sannita che hanno visto fiorire sul proprio territorio testimonianze precise e forti, sia di ordine monumentale che culturale, della presenza longobarda nel corso di circa cinquecento anni.

Tale consapevolezza storica si era venuta affievolendo nel corso del tempo: del resto, il fenomeno ha riguardato anche altre aree del Paese, come se il periodo longobardo della storia italiana fosse da considerarsi secondario e non, invece, come in realtà è stato, un'epoca straordinaria non fosse altro perché proprio in quel tempo, secondo una accreditata valutazione, si è venuto costituendo il primo e stabile nucleo di una identità nazionale (Regno d'Italia).

Per quanto riguarda comunque il Sannio, nel corso dei secoli successivi all'estinzione della dinastia longobarda beneventana (secolo XI), è accaduto che, per quanto rilevante e prestigiosa sia stata quella civiltà, la stessa sia venuta quasi scomparendo a livello di percezione collettiva e comune.

Peraltro, è da sottolineare che, a seguito del Trattato di Worms del 1070, la città di Benevento e circa 150 kmq. di territorio attorno all'antico centro abitato divennero, per quasi otto secoli e fino al 1860, "enclave" dello Stato Pontificio, completamente distaccato dal circostante Regno di Napoli: sicché vennero a diversificarsi i destini e i percorsi storici tra la città e il territorio circostante, che più tardi avrebbero costituito la Provincia di Benevento. Dunque, quanto era stato realizzato dalla civiltà longobarda come primo nucleo di una comunità, con una sua precisa identità culturale e politica, venne a frantumarsi.

La riscoperta di quella comunità e la sua valorizzazione sono dunque al centro del progetto denominato *"I LONGOBARDI E IL SANNIO"* che costituisce pertanto la concretizzazione delle previsioni strategiche delineate dalla Regione Campania con la propria delibera di Giunta n. 296 del 05 agosto 2013.

La Provincia di Benevento, nell'ambito delle proprie strategie di sviluppo del territorio, con il coinvolgimento dei Comuni della provincia, vuole cogliere tale opportunità al fine di attrarre interesse sul territorio provinciale con una serie di iniziative ed eventi che diventano il contenuto del progetto *"I LONGOBARDI E IL SANNIO"*.

Eventi culturali, concerti e spettacoli dal vivo, saranno orientati alla riscoperta delle identità locali sparse sul territorio, nella loro più ampia accezione antropologica, religiosa e di tradizione.

Il progetto in tutte le sue articolazioni sarà realizzato nel corso del 2015 e terminerà a marzo 2016.

Finalità ed obiettivi del presente progetto sono dunque:

1) "riscoprire" come longobarde le testimonianze presenti sul territorio come, ad esempio, l'Abbazia

di Sant'Anastasia della cittadina di Ponte;

2) rintracciare i tratti distintivi comuni e le testimonianze preclari di una civiltà locale come si è venuta esplicando nel corso di centinaia di anni;

3) rinsaldare i rapporti e le connessioni storiche, culturali ed ideali tra i poli e i giacimenti sul territorio sannita;

4) riportare all'attenzione pubblica la ricchezza ed il valore aggiunto delle testimonianze longobarde sul territorio;

5) fare sistema e sinergia tra i poli e i giacimenti presenti sul territorio, al fine di presentare nuove offerte per lo sviluppo turistico della provincia.

Più precisamente si intendono conseguire i seguenti risultati:

- a. Valorizzazione dell'offerta turistica di Benevento e del territorio provinciale per le emergenze longobarde;
- b. Promozione, attraverso la loro riscoperta, delle tradizioni socio-culturali del Beneventano;
- c. Potenziamento dei flussi turistici verso il Sannio;
- d. Riqualficazione delle professionalità operanti in campo turistico, culturale, musicale e teatrale;
- e. Riorganizzazione della rete dei servizi al territorio in campo turistico.

Il progetto "I LONGOBARDI E IL SANNIO" si concretizza nella costituzione di una rete di soggetti, di poli, di giacimenti, di servizi, di riferimenti, i quali tutti nella loro interazione e complementarità, sono destinati a fare in modo che Benevento e la provincia divengano:

- Polo di attrazione culturale e turistico nell'arco di 365 giorni all'anno;
- Volano di sviluppo di una serie di ulteriori attività a cascata sul territorio.

Attraverso una serie di iniziative, meglio esplicitate nel progetto:

- a) si accenderanno i riflettori sull'epoca longobarda in quest'area meridionale;
- b) si darà vita ad alto e qualificato livello di studi, in una panoramica di studi accademici e scientifici sull'epoca longobarda a livello multidisciplinare e multimediale: archeologia, arte, commercio, aspetti religiosi e così via.

#### **b) Mercato nazionale / internazionale di riferimento**

Nel territorio meridionale, a ragione anche della carenza dell'opzione industriale, il portato e l'incidenza sul Prodotto Interno Lordo dei servizi, massimamente di quelli turistici, devono essere tenuti nella più alta considerazione programmatica negli interventi di spesa pubblica potendo contare sulle straordinarie emergenze culturali, artistiche e storiche che lo stesso territorio vanta.

Lo sfruttamento di tale opportunità economica e gli investimenti in tale ambito devono essere adeguatamente supportati e delineati da politiche capaci di attivare adeguati processi di valorizzazione della cultura e dei suoi giacimenti. I quali, inoltre, si incastonano sul sostrato di suggestive bellezze paesaggistiche e naturalistiche, nonché su un portato di qualità originali ed esclusive in quanto a produzioni tipiche del mondo rurale e del mondo artigiano.

Il progetto di che trattasi intende presentare all'attenzione regionale, nazionale ed internazionale i luoghi di storia e di tradizione longobarda al fine di richiamare l'interesse di larghe fasce di pubblico e di potenziali turisti interessati a fruire del prodotto culturale anche al di fuori dei tradizionali e più celebrati percorsi turistici (Pompei, Capri, Ischia, etc.).

Come si legge nel "Rapporto sul turismo in Campania 2008" redatto, tra gli altri, dall'Università degli Studi del Sannio: "Nel corso del tempo il consumo turistico è cresciuto enormemente, coinvolgendo fasce sempre più ampie e differenziate della popolazione mondiale. Parallelamente all'espansione quantitativa della domanda si è assistito al moltiplicarsi della varietà e variabilità dei comportamenti di consumo dei turisti ed alla nascita di «nuove forme di turismo». In termini di offerta, tutto ciò si è tradotto nell'esigenza di definire ed adottare modelli organizzativi dell'offerta turistica di tipo sistemico in grado, attraverso la valorizzazione del patrimonio di risorse locali e la promozione di un maggior coordinamento fra gli operatori pubblici e privati dell'offerta turistica, di innescare un processo moltiplicativo degli effetti positivi dello sviluppo turistico di un'area sulla sua intera economia".

Il presente progetto "I LONGOBARDI E IL SANNIO" si colloca proprio nella logica, evidenziata nell'innanzi citato Rapporto, che postula: "Le nuove sfide competitive imposte dai processi di

globalizzazione, l'evoluzione della domanda, la tendenza da parte del turista a vivere il prodotto turistico sempre più in una dimensione di esperienza, hanno portato alla luce un bisogno urgente di definire e adottare forme evolute di *destination management* finalizzate all'individuazione e al sostentamento di percorsi di sviluppo integrati e concepiti in funzione della creazione di valore per l'intero sistema; percorsi in cui le attrattive basate su specificità locali, possono diventare gli elementi di base di un marchio turistico espressione dei valori di fondo della comunità ed, allo stesso tempo, un punto di convergenza tra l'identità del luogo e l'immagine esteriore dello stesso, fra il modo in cui la comunità si rappresenta e l'immagine utilizzata dagli operatori turistici per promuovere la destinazione”.

### **c) Coerenza con il tema portante della programmazione regionale**

Il progetto “I LONGOBARDI E IL SANNIO” è coerente e compatibile con gli obiettivi, finalità e intendimento del **PIANO DI AZIONE E COESIONE III EX DGR N. 225/2013 - DGR n. 296 del 05 agosto 2013 - DGR n. 350 del 08/08/2014 - DGR n. 541 del 10/11/2014**, in quanto esso punta espressamente sulla promozione e valorizzazione, nello spirito e nella lettera della deliberazione regionale, degli attrattori e dei giacimenti, espressione delle specificità ed unicità locali, costituenti il portato del periodo storico longobardo, che non ha eguali e corrispondenze altrove, come nel caso della Chiesa di Santa Sofia – Patrimonio Unesco per la sua singolarissima pianta e la sua conformazione architettonica e che purtroppo sono spesso misconosciute persino a livello locale.

Produzioni culturali nate a Benevento quali:

- a) il “Canto liturgico beneventano” di epoca longobarda, antesignano dello stesso “Canto Gregoriano” con i prestigiosi Codici custoditi presso la sede Arcivescovile e la Biblioteca capitolare “Pacca”, nonché presso lo stesso Museo del Sannio;
- b) il “Codice beneventano”, scrittura fiorita in piena epoca longobarda (con l'Editto di Rotari del IX secolo fu ammesso nella Liturgia), diffusissimo in epoca altomedievale persino oltre l'Adriatico e ritrovato recentemente in Croazia, a Dubrovnik, in un Codice liturgico, redatto in più lingue, e divenuto strumento comunicativo fondante la cultura croata;
- c) la Zecca Beneventana con le effigie dei Duchi e dei Principi longobardi della capitale della Longobardia meridionale;

ebbene, queste (tra le altre) sono offerte custodite nei contenitori di prestigio presenti sul territorio sannita che il presente progetto riporta alla pubblica attenzione ed esalta.

Tali promozioni e valorizzazioni ampliano, peraltro, la già ricchissima offerta presente sul territorio regionale portando all'attenzione “nuove” e certamente sconosciute mete, con benefici effetti per tutto il sistema regionale, consentendo di programmare un maggior numero di giornate da dedicare complessivamente alla Campania.

In definitiva, può anche ipotizzarsi che questo progetto costituisca un primo passo peraltro, focalizzato ed individuato all'esterno con un «marchio turistico sannita» che rappresenta i valori culturali e civili di fondo delle comunità ed, allo stesso tempo, l'epifania dell'identità del luogo.

### **d) Luoghi di svolgimento**

Gli eventi troveranno la loro naturale “locations”, proprio là dove si è esercitato, nel corso dei secoli, almeno per le emergenze a noi note e rimaste fino al nostro tempo, il dominio longobardo nel territorio dell'attuale Sannio e dove, comunque, si ritrovano attualmente importanti e significativi giacimenti.

Ovviamente il fulcro degli eventi è stato individuato nella città di Benevento e, più precisamente, nel Chiostro della Chiesa di Santa Sofia e nel Museo del Sannio, inseriti dal 2011 tra i luoghi tutelati dall'UNESCO.

Altre iniziative coinvolgeranno la Rocca dei Rettori Pontifici e Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea a Benevento e i seguenti altri Comuni: Airola, Arpaia, Amorosi, Apice, Bucciano, Buonalbergo, Campolattaro, Casalduni, Castelpoto, Ceppaloni, Faicchio, Foiano di Valfortore, Forchia, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Limatola, Moiano, Montesarchio, Morcone, Pago Veiano, Paolisi, Paupisi, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Lupo, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sant'Agata de' Goti, Sassinoro, Teleso

Terme, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano.

Di seguito il Quadro sinottico dei Comuni individuati per le preesistenze longobarde.

N.	LOCALITA'	PREESISTENZA
1	Airola	Castello
2	Arpaia	Gastaldato - Castello
3	Amorosi	Chiesa di San Michele
4	Apice	Castello con Diploma del Principe longobardo Grimoaldo
5	Benevento	Capitale del Ducato e Principato Longobardo
6	Bucciano	<i>Gucciano</i> - Grotte rupestri
7	Buonalbergo	Via Sacra Langobardorum– Monte Sant'Angelo
8	Campolattaro	Campus Lotarii, di Lotario I
9	Casalduni	<i>Castrum Casaldonis</i>
10	Castelpoto	Castello e Centro paese
11	Ceppaloni	Castello
12	Faicchio	Chiesa di San Michele
13	Foiano di Val Fortore	Monastero Benedettino
14	Forchia	Gastaldato
15	Fragneto Monforte	Palazzo Ducale, detto "Castello Nostro" dai Longobardi
16	Guardia Sanframondi	Gastaldato - Castello
17	Limatola	Castello
18	Moiano	Culto San Michele Arcangelo
19	Montesarchio	Fortilizio
20	Morcone	Paese di origine Longobarda - Castello
21	Pago Veiano	Chiesa di San Michele
22	Paolisi	Abbazia di San Fortunato
23	Paupisi	Dominio feudale Badia di S. Vincenzo al Volturno
24	Ponte	Monastero Sant'Anastasia — Chiesa San Dionigi
25	Pontelandolfo	Castello
26	Puglianello	<i>Pullianellu</i>
27	Reino	Origine Longobarda
28	San Bartolomeo in Galdo	Gastaldato
29	San Lupo	Origine Longobarda
30	San Lorenzo Maggiore	Limata
31	San Salvatore Telesino	Monastero
32	Santa Croce del Sannio	Culto di San Michele Arcangelo
33	Sant'Agata dei Goti	Gastaldato
34	Sassinoro	Gastaldato
35	Telese Terme	Gastaldato – Torre Longobarda
36	Tocco Caudio	Gastaldato
37	Torrecuso	Castello
38	Vitulano	Culto di S. Menna

### **e) Collegamento dell'evento con il bene o sito culturale o naturale valorizzato**

Lo sforzo di creare una rete di attrattori turistici sul territorio a tema longobardo è, da un lato, finalizzato a ricostituire il tessuto connettivo della presenza longobarda sul territorio e, dall'altro, vuole istituire un percorso capace di valorizzare tutti i centri minori sia per le loro emergenze culturali che per le loro tipicità ed originalità locali.

### **f) Funzionalità dell'intervento con riferimento ai seguenti aspetti :**

#### **1) Ricettività**

Il progetto "*I LONGOBARDI E IL SANNIO*" intende conseguire l'obiettivo primario di accrescere e potenziare i flussi turistici in entrata nel Sannio, non solo in quanto a numero di presenze, ma anche alla permanenza per più giorni.

I Soggetti pubblici e privati, coinvolti nella presente progettualità sono consapevoli di poter svolgere da protagonisti il ruolo assegnato e, comunque, di essere in grado di onorare il compito, portandolo a compimento, per il quale si sono impegnati.

Sul territorio è presente un gran numero di strutture pubbliche e private di accoglienza turistica. Secondo le statistiche e le rilevazioni ufficiali (Fonte: Ente Provinciale per il Turismo di Benevento) al dicembre 2014 sono: 56 gli esercizi alberghieri con 2.455 posti letto presenti in Provincia, di cui: 24 a 5 stelle, 1.331 a 4, 845 a 3, 156 a 2, 99 a 1, con complessivamente n. 1.303 camere con 1.266 bagni. A questi posti letto occorre aggiungere quelli facenti parte dei 319 esercizi complementari e cioè: Bed and Breakfast, appartamenti, campeggi e villaggi turistici, alloggi agro-turistici e che garantiscono ulteriori 2.548 posti letto con 1.265 camere e 1.164 bagni. In totale gli esercizi abilitati alla ricettività (alberghieri e complementari) sono: 375, i posti letto 5.003, le camere 2.568, i bagni 2.430. Le strutture ricettive hanno facile e comodo accesso ed afflusso, un livello qualitativo dignitoso e confortevole, consentendo ai fruitori un piacevole soggiorno nel corso delle manifestazioni. Tali strutture logistiche costituiscono la premessa per consentire benefiche ricadute economiche sull'intera economia locale, sulle produzioni locali con vantaggi d'immagine per il territorio beneventano e per la Regione Campania.

#### **2) Servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa**

Gli enti locali territoriali e l'Ente specializzato in servizi turistici sono in grado di fornire una serie di servizi al fine di promuovere e radicare gli eventi proposti con la presente progettualità.

Le "locations" degli eventi inseriti nella progettualità offrono una considerevole ed adeguata qualità di servizi anche con la presenza di *info-points* ed una rete di trasporti sufficiente alla potenziale richiesta. Tali servizi sono peraltro suscettibili di potenziamento in caso di attivazione non solo della presente progettualità ma anche di quella correlata, concernente la promozione di itinerari guidati nei luoghi storici ed artistici della città di Benevento e del suo circondario.

#### **3) Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti**

Al fine di far sì che gli eventi abbiano una capacità di attrazione turistica, è necessario effettuare una efficace campagna di comunicazione in più ampi strati della pubblica opinione locale, regionale e nazionale, tesa in particolare a sottolineare che il Cartellone della manifestazione propone novità ed originalità nel variegato panorama dell'offerta turistica nazionale.

Ciò avverrà innanzitutto on-line tramite il portale della Provincia di Benevento, che conta almeno 100mila accessi ogni mese; quindi si proseguirà con passaggi su radio e tv locali, nonché su stampa provinciale, regionale e nazionale, necessaria a fornire tutte le informazioni sullo svolgimento degli eventi, sulle locations e sulle strutture ricettive presenti sul territorio. Inoltre sono previsti ulteriori interventi di informazione e comunicazione: fliers, brochure, banner, manifesti (di diversi formati), locandine da distribuire in luoghi strategici.

I tour operators e gli agenti di viaggio specializzati nell'offerta di pacchetti turistici per i siti c.d. minori e per gli itinerari enogastronomici sono particolarmente interessati alla tipologia di attività e di offerta turistica proposta con un progetto del tipo "*I LONGOBARDI E IL SANNIO*" che, appunto, si indirizza verso coloro i quali intendono visitare i siti storici, monumentali e culturali. Il coinvolgimento di tali soggetti consentirà di attivare un percorso dei luoghi longobardi che potrà

specializzarsi e dunque avere finalmente carattere continuativo e non restare confinato quale episodio isolato nella memoria e dunque circoscritto al solo anno 2015. Quanto più avrà successo il progetto, tanto più verranno successivamente creati pacchetti turistici di incoming concomitanti con i singoli eventi proposti, dando al territorio la possibilità di rafforzare un sistema di accoglienza ed informazione sulle realtà presenti, con benefici economici per le imprese turistiche e per l'intera collettività.

I dati sul turismo relativi all'ultimo decennio pongono in evidenza come le esigenze della domanda nel settore turistico si siano sempre più orientate verso sistemi di offerta a carattere storico, artistico e culturale. L'iniziativa che si intende proporre si inserisce proprio in questo solco che tende a fare della cultura, dell'arte, della tradizione e della creatività sannita una caratteristica costante di ogni evento intellettuale che possa organizzarsi nel comprensorio di riferimento.

#### **4) Tipologia dei destinatari**

Il Calendario degli eventi del progetto, concentrato nel periodo estivo ed in quello autunnale ha la sua motivazione nel fatto che esso intende intercettare le presenze e i flussi turistici maggiormente attivi sul territorio nazionale e regionale. La qualità degli eventi e la stessa caratteristica dell'offerta culturale, presentata in progetto, costituirà motivo di attrazione per una tipologia di turista qualitativamente definibile come di fascia "medio-alta" interessato ad una permanenza sul territorio finalizzata anche all'approfondimento delle tematiche affrontate. In altri termini, la valenza culturale degli eventi sollecita la curiosità intellettuale verso i giacimenti e le ricchezze monumentali, artistiche e storiche del territorio proposte nel percorso. Ed inoltre forniscono occasione di incontro e soggiorno sul territorio, anche per godere dell'offerta di altri giacimenti e di altri poli culturali, al di fuori dell'epoca longobarda, creando, dunque, quella rete di offerta che è nelle ambizioni più a lungo termine del progetto.

Dunque, la stessa presenza dei turisti sarà il presupposto per la rinascita complessiva delle altre "locations", giacimenti, poli, etc.: tale meccanismo comporterà il definitivo superamento del turismo "mordi e fuggi", che è stata costante dell'andamento di questo settore dell'economia provinciale (la permanenza media nel Sannio, secondo una rilevazione dell'Ept di Benevento, è pari a 2,4 giorni).

Si ritiene pertanto che l'attuazione delle iniziative individuate nel presente Progetto possano consentire:

- una più consolidata medio-breve presenza,
  - una destagionalizzazione dello stesso,
- per diventare flusso costante per tutto l'anno.

#### **5) Priorità dell'intervento per il territorio**

Il Progetto "*I LONGOBARDI E IL SANNIO*" punta su un turismo, per quanto possibile, più stanziale e di qualità, al fine di costituire un valore aggiunto per il Prodotto Interno Lordo provinciale, nonché per la promozione, la diffusione ed il miglioramento dell'immagine cultura stessa della provincia di Benevento ed in definitiva della Regione Campania. In sostanza, per il territorio si costituirà con questo progetto una occasione importante di sviluppo socio-economico di tutto il comprensorio geografico, sfruttando opportunamente quelli che sono già oggi i punti forti e gli elementi di eccellenza presenti:

- i giacimenti culturali, degnissimi di richiamare, anche in una competizione tra i territori, un turismo non solo pendolare e regionale, ma anche nazionale e internazionale;
- turismo eno-gastronomico, basato sulle qualità ed originalità esclusive locali, quali ad esempio: la produzione dell'aglianico e della falanghina, tra i vini; la produzione olivicola di San Lupo;
- artigianato artistico: la Ceramica d'arte di Cerreto Sannita, di San Lorenzello.

"I LONGOBARDI E IL SANNIO" sollecita la partecipazione e la sinergia tra i settori e i comparti socio-economici ai fini dello sviluppo di tutto il comprensorio. Le azioni proposte, in quanto risorse di sviluppo e di ricchezza, alla base di un'opzione turistica rinnovata in un sistema capace di integrare i servizi sociali e logistici in una rete di offerte complementari ed interagenti, mobilitati per l'approntamento della progettualità, consentiranno di perseguire gli obiettivi posti a priori dalla

normativa regionale e finalizzati non solo alla valorizzazione di beni culturali e delle tradizioni culturali locali, ma anche alla fruizione di questi, in un progetto unitario teso allo sviluppo socio-economico di tutto il comprensorio geografico.

#### **6) Analisi finanziaria dell'intervento**

Per il progetto "I LONGOBARDI E IL SANNIO", per il quale viene richiesto un finanziamento integrale alla Regione Campania, si omette l'analisi finanziaria in quanto non genera costi per la Provincia di Benevento e neppure profitti o introiti a nessun titolo.

#### **7) Coerenza con l'obiettivo operativo 1.9 del POR/FESR 2007/2013**

Come innanzi evidenziato, sebbene il presente Progetto non produca benefici economici diretti a favore del Bilancio della Provincia di Benevento, avrà tuttavia sicuramente, per la sua oggettiva risonanza mediatica, per la sua capacità di impatto e di incidenza sul territorio, per l'aumento dei flussi turistici sul territorio di natura stanziale e continuativa, una risposta importantissima e fondamentale sul territorio, attuando una efficace azione di marketing.

#### **8) Risultati attesi:**

##### **a) Stima dei flussi turistici movimentabili**

La realizzazione del progetto, per la sua vasta gamma di eventi di diversa natura e di diverso genere in Cartellone, e dunque per la sua capacità di attrazione del turismo di qualità, si stima avrà una fortissima ricaduta economica sulle strutture ricettive, sulle strutture logistiche, sulle strutture di accoglienza sociale, sul commercio, favorendo la conoscenza del territorio e la sua frequentazione anche in altri periodi dell'anno. L'afflusso produrrà un incremento del 40% delle presenze.

##### **b) Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili**

Si stima un incremento del 40% dei pernottamenti, nelle strutture alberghiere, nei bed & breakfast e dimore storiche. I soggiorni, programmati per la durata dell'evento con la fruizione del patrimonio storico-artistico locale, consentiranno anche la fruizione dei poli paesaggistici più affascinanti e fascinosi del territorio provinciale, tra i quali:

- le Gole di Caccaviola di Cusano Mutri e le Forre del Titerno;
- il Parco del Grassano di San Salvatore Telesino;
- le Terme di Teleso;
- i luoghi dell'incastellamento: Faicchio, Limatola, Torrecuso, Casalduni, Ceppaloni, Apice;
- i laghetti collinari di San Giorgio la Molarola e di Decorata di Colle Sannita;
- le Grotte Rupestri di San Simeone e di San Mauro di Bucciano;
- l'area montana del Taburno – Camposauro e del Partenio;
- le aree naturalistiche delle Oasi di Campolattaro e di Pannarano;
- l'Eremo di Foglianise;
- i "Luoghi di Padre Pio da Pietrelcina";
- il Bosco di San Giovanni Mazzocca di Foiano di Valfortore e i Paesaggi del Fortore.

##### **c) Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti**

Sarà importante verificare il *customer satisfaction* ossia il grado di soddisfazione dell'utenza al fine di dare risalto agli eventi, nonché alle strutture ricettive coinvolte nell'ospitalità dei turisti. Occorre fin d'ora stabilire la metodologia per la verifica di tale requisito che viene individuata nella divulgazione di questionari sul portale on-line della Provincia di Benevento da compilarsi da parte degli utenti suddivisi per fasce anagrafiche, per professioni e provenienza, al fine di ottenere attraverso un giudizio valutativo un quadro esauriente di apprezzamento degli eventi, nonché della qualità dell'ospitalità sul territorio.

#### **9) Impatti socio-economici attesi**

**a) Quantificazione e stima degli impatti attesi**

La realizzazione del progetto attraverso i diversi eventi artistici culturali e musicali fornirà l'occasione per riscoprire la storia, l'architettura e le bellezze paesaggistiche dei luoghi che, di volta in volta, faranno da scenario agli eventi. La diretta conseguenza sarà sicuramente una forte crescita culturale, turistica e socio-economica di tutto il territorio, che si consoliderà attraverso la capacità di riproporre, anche negli anni a venire, un'ulteriore occasione di incontro e di rinascita socio-economica per tutto il territorio.

**LOCATIONS:**

**Benevento (Museo del Sannio, ARCOS, Museo di Sant'Ilario a Port'Aurea, Chiostro della Chiesa di Santa Sofia, Rocca dei Rettori, Centro Storico), e altri Comuni: Airola, Arpaia, Amorosi, Apice, Bucciano, Buonalbergo, Campolattaro, Casalduni, Castelpoto, Ceppaloni, Faicchio, Foiano di Valfortore, Forchia, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Limatola, Moiano, Montesarchio, Morcone, Pago Veiano, Paolisi, Paupisi, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Lupo, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sant'Agata de' Goti, Sassinoro, Telesse Terme, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano.**

**BUDGET Complessivo del progetto: €.250.000,00**

## B – PROGETTO ESECUTIVO E CRONOPROGRAMMA DELLE SINGOLE INIZIATIVE

1. Armonie e canti religiosi
2. “La macchina del tempo”: Paolo Diacono racconta
3. I tesori manoscritti di Benevento
4. Affreschi Beneventani
5. Alla ricerca dei Longobardi nel Sannio
6. Comunicazione

### 1. Armonie e canti religiosi

Una delle produzioni culturali più prestigiose e straordinarie dell’epoca longobarda, nata sul territorio sannita e precisamente a Benevento è senz’altro il Canto Beneventano, oggetto di particolare attenzione da parte di critici e storici della musica anche al di là dell’Oceano Atlantico (in particolare si pensi all’Università di Harvard). Il “Canto Beneventano”, i cui codici sono stati di recente riscoperti persino in Croazia, a Dubrovnik, costituiva il momento più suggestivo della liturgia sacra e del rito cattolico di elevazione a Dio nella Santa Messa. Generalmente si ritiene fondatamente che il Canto Beneventano sia stato l’antesignano del Canto Gregoriano e comunque costituisce uno dei fondamenti alla base dell’unità spirituale e culturale del mondo longobardo. Proprio per celebrare e riscoprire, o meglio portare alla conoscenza del grande pubblico, tale straordinario patrimonio, il progetto prevede la organizzazione di concerti di musica liturgica anche inedita.

**CRONOPROGRAMMA: Ottobre 2015 – Marzo 2016**

**LOCATION: Chiostro di Santa Sofia in Benevento**

**BUDGET: € 20.000,00**

### 2. “La macchina del tempo”: Paolo Diacono racconta

Il presente segmento aiuta il pubblico ad immergersi nell’epoca longobarda, anche, ad esempio, mediante la semplice constatazione che molti degli alimenti che quotidianamente noi troviamo sulla nostra tavola, all’epoca, erano assolutamente sconosciuti perché sarebbero stati introdotti in Italia molti secoli più tardi.

Partendo da tale constatazione, il turista sarà sollecitato a (ri)scoprire la quotidianità degli usi, costumi, tradizioni longobarde, grazie ad una straordinaria “Macchina del tempo”. In questo viaggio virtuale il turista sarà “accompagnato” da Paolo Diacono, il grande intellettuale e storico dell’epoca longobarda. Il presente segmento del progetto ha infatti come protagonista uno delle massime espressioni e voci dell’epopea longobarda, autore di una celebre “Storia dei Longobardi”. Tale eminente figura appare la più adatta a condurre il turista nella riscoperta virtuale del periodo longobardo, avvalendosi dunque di materiali e tecnologie multimediali che costituiranno un vero e proprio allestimento scenografico, artistico e storico, ma di adeguato sostrato scientifico, sul periodo interessato.

In tale contesto, il visitatore sarà aiutato nel suo viaggio grazie alla ricostruzione in 3D delle fasi progettuali e costruttive della Chiesa di Santa Sofia ed, inoltre, il visitatore potrà avvalersi della guida di un opuscolo.

Nell’affascinante (e per certi aspetti ancora misterioso) scenario del Chiostro di S. Sofia e in quello della Rocca dei Rettori saranno rappresentati alcuni momenti della vita del popolo della Longobardia meridionale con eventi dall’elevato valore culturale per un percorso unico finalizzato alla riscoperta dei tratti fondanti l’identità locale:

- Spettacoli teatrali musicali.

- Spettacoli in costumi d'epoca;
- Concerti con brani musicali del medioevo;
- Rievocazioni storiche.

In tale contesto rientra anche un altro segmento del progetto che ha come protagonista uno dei prodotti più intriganti dell'antropologia culturale: la strega. Con il titolo "La danza magica delle Streghe di Benevento", infatti, affronta il tema della leggenda delle Streghe di Benevento, frutto di un complesso confluire di fattori antropologici di culture ed epoche (dalla romana alla longobarda), costituente uno dei temi più affascinanti e noti della storia della città e comunque collegato all'instaurarsi della dominazione longobarda in città e precisamente all'atto della conversione al cattolicesimo del popolo germanico per l'intervento di San Barbato e della regina Teodorata.

Il segmento "La danza magica delle streghe di Benevento" ripercorre, grazie ad una Mostra bibliografica, un ricco apparato iconografico (incisioni, acqueforti e disegni del '600 e '700 e opere contemporanee) ed una efficace pannellatura esplicativa i diversi momenti della nascita, crescita e trasformazione di questo mito con le "Janare", il culto della dea Iside, la trasformazione dei riti religiosi pagani dei longobardi e si incentra sui capisaldi territoriali della leggenda medesima. In particolare, si sfruttano le suggestioni "magiche" dello Stretto di Barba, lungo il corso del fiume Sabato, dove sorgeva il "Noce magico", dominato dall'imponente Castello di Ceppaloni (BN).

Si intende così portare alla più immediata conoscenza della pubblica opinione i giacimenti culturali custoditi negli Istituti culturali della Provincia di Benevento, aventi per tema ed oggetto la leggenda delle streghe, a partire dalla celebre opera loro dedicata dallo scultore Pericle Fazzini presente nel Museo del Sannio.

**CRONOPROGRAMMA: Ottobre 2015 – Marzo 2016**

**LOCATIONS: Chiostrò di Santa Sofia / Museo del Sannio / Rocca dei Rettori / Sponde del fiume Sabato e Castello di Ceppaloni**

**BUDGET: €. 65.000,00**

### 3. I tesori manoscritti di Benevento

La scrittura è ovviamente composta da simboli che i popoli, nel corso dei secoli, hanno adottato ciascuno secondo le proprie inclinazioni, i mezzi a disposizione, le diverse influenze storiche, etc.: il popolo longobardo di Benevento diede sistemazione definitiva ad un proprio Codice che fu chiamato "Scrittura Beneventana" fiorito nella capitale del Principato meridionale tra i secoli VII e XI e che ebbe larghissima diffusione in ampie aree del Mediterraneo. La presente Sezione si articola in due distinti segmenti.

Il primo segmento si sostanzia sulla visione e la contemplazione dei preziosi e straordinari Codici miniati facenti parte della prestigiosa Collezione della Biblioteca Arcivescovile "F. Pacca". La rarità di tale fruizione da parte del pubblico di tale immenso patrimonio culturale postula la realizzazione di un video in DVD per documentare sia la Collezione che la esposizione dei codici liturgico-musicali, in scrittura Beneventana della Biblioteca Capitolare di Benevento.

Il secondo segmento del progetto invece intende approfondire lo stato delle conoscenze scientifiche sugli studi del Codice Beneventano con la partecipazione di insigni studiosi di medievistica: a tale riguardo è previsto un Convegno scientifico seguito da un work shop anche con il coinvolgimento di studenti della Scuola Secondaria Superiore.

**CRONOPROGRAMMA: Novembre 2015 – Marzo 2016**

**LOCATION: Biblioteca Provinciale "A. Mellusi" – Biblioteca Capitolare "F. Pacca"**

**BUDGET: €. 20.000,00**

#### 4. Affreschi Beneventani

La presente Sezione si occupa della valorizzazione di una parte rilevante del patrimonio artistico dell'epoca longobarda, ovvero gli affreschi presenti nella Chiesa di Santa Sofia – Patrimonio Unesco che sono parte di un più vasto ciclo pittorico, rivenuto anche in altre Regioni meridionali. La valorizzazione e divulgazione di questo giacimento si realizzerà attraverso l'organizzazione di un evento espositivo presso il Museo del Sannio e la Rocca dei Rettori, anche con il coinvolgimento del prestigioso Liceo Artistico di Benevento.

**CRONOPROGRAMMA: Ottobre 2015 – Marzo 2016**

**LOCATIONS: Benevento Museo del Sannio e Rocca dei Rettori**

**BUDGET: €. 15.000,00**

#### 1. Alla ricerca dei longobardi nel Sannio

Questa Sezione del progetto ingloba una serie di eventi che si prefiggono l'obiettivo della valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia - Patrimonio Unesco, in quanto, attraverso spettacoli, concerti e rievocazioni storiche, celebrando e riscoprendo tale straordinario patrimonio, crea un affascinante percorso nei diversi Comuni della Provincia, locations ideali degli eventi stessi.

Grazie ad un apporto drammaturgico si rientrerà nel clima e nella temperie morale, civile e religiosa del popolo longobardo all'atto della conversione dal paganesimo al cristianesimo. Tale ricostruzione teatrale, con una opportuna messa in scena, prende spunto dalla vicenda storica, ma la ambienta, nella ricostruzione scenografica, nella Chiesa di Santa Sofia, di almeno due secoli posteriori alla conversione stessa per significare il portato ed il valore aggiunto del monumento nel complesso dell'epopea longobarda. Se la conversione al cristianesimo segnò un fondamentale momento politico per l'affermazione sul territorio dei Longobardi, la Chiesa di Sofia, come si ricava anche dalla sua conformazione architettonica, lanciava, nelle intenzioni di Arechi II, un messaggio politico di equidistanza tra Roma (geograficamente molto vicina) e Bisanzio (ben più lontana).

**CRONOPROGRAMMA: Agosto 2015 – Marzo 2016**

**LOCATIONS: Airola, Arpaia, Amorosi, Apice, Bucciano, Buonalbergo, Campolattaro, Casalduni, Castelpoto, Ceppaloni, Faicchio, Foiano di Valfortore, Forchia, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Limatola, Moiano, Montesarchio, Morcone, Pago Veiano, Paolisi, Paupisi, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Lupo, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sant'Agata de' Goti, Sassinoro, Teleso Terme, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano.**

**BUDGET: €. 100.000,00**

**C - CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO  
E FASI DI ATTUAZIONE  
AGOSTO 2015 – MARZO 2016**

<b>Eventi</b>	<b>Ago 2015</b>	<b>Sett 2015</b>	<b>Ott 2015</b>	<b>Nov 2015</b>	<b>Dic 2015</b>	<b>Gen 2016</b>	<b>Feb 2016</b>	<b>Mar 2016</b>
<b>Armonie e canti religiosi</b>			X	X	X	X	X	X
<b>“La macchina del tempo”: Paolo Diacono racconta</b>			X	X	X	X	X	X
<b>I tesori manoscritti di Benevento</b>				X	X	X	X	X
<b>Affreschi Beneventani</b>			X	X	X	X	X	X
<b>Alla ricerca dei Longobardi nel Sannio</b>	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Comunicazione</b>	X	X	X	X	X	X	X	X

## D- PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Per conseguire pienamente gli obiettivi previsti nel Progetto "I LONGOBARDI E IL SANNIO", la Provincia di Benevento promuove un Piano di comunicazione.

Preliminarmente a tale proposito si evidenzia che su ogni prodotto del Piano di Comunicazione verrà dato ampio ed adeguato risalto, secondo le indicazioni fornite dal competente Ufficio della Regione Campania, ai promotori dell'iniziativa mediante la pubblicazione del logo della Comunità Europea, dello Stato Italiano, della Regione Campania, oltre alle ulteriori indicazioni utili per l'identificazione della sorgente del finanziamento, che compariranno nelle prime di copertina e nelle altre posizioni, così come disposto dalle informative ricevute dal Competente Settore Regionale.

Il Piano di Comunicazione è finalizzato ad offrire al pubblico la più ampia informativa sulle attività culturali programmate che sarà posto in essere promuovendo gli eventi nel pacchetto intero e complessivamente inteso, sia evento per evento, cioè prendendo in considerazione le manifestazioni che si svolgeranno di volta in volta.

Il Piano per la Comunicazione consta di due parti.

La prima sarà gestita globalmente dal Soggetto proponente e, pertanto, non prevede costi per le casse pubbliche. Si avvarrà infatti delle prestazioni dell'Ufficio Stampa dell'Ente Provincia e, segnatamente, dell'addetto stampa che provvederà, secondo le mansioni previste e secondo prassi, a divulgare tutte le informazioni e le notizie sulle iniziative in programma, utilizzando i mezzi abituali, con particolare riferimento al Portale della Provincia ([www.provincia.benevento.it](http://www.provincia.benevento.it)), alle Conferenze Stampa, ai Comunicati Stampa, alle Note Stampa, Interventi redazionali etc. con il fine di dare all'intero programma una visibilità non solo locale, ma regionale e nazionale, attirando pertanto flussi turistici solitamente lontani dal luogo interessato dalla progettualità.

La seconda linea di Comunicazione sarà invece affidata, mediante le procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente, ad una Società in tali servizi specializzata nella Comunicazione. Il Soggetto prescelto avrà il compito di supportare l'azione dell'Ufficio Stampa e dell'addetto stampa in particolare promuovendo:

- pubblicazioni di messaggi pubblicitari su Testate giornalistiche cartacee;
- pubblicazioni per la rete Internet delle Testate giornalistiche on line;
- pubblicazioni per le Testate radio-televisive;
- realizzazione di una campagna di "social advertising" su siti come Facebook o My Space rivolta alla creazione di una community virtuale dell'evento a cura della Provincia di Benevento;
- realizzazione di materiale divulgativo - cartaceo, comprendente (banner, brochure-locandina).

Per tale seconda linea di Comunicazione il budget disponibile è di € 30.000,00 e sarà aggiudicato al miglior offerente.

**BUDGET: € 30.000,00**

**E - QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO  
CON INDICAZIONE DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO**

<b>EVENTO</b>	<b>IMPORTO in €</b>
<b>Armonie e canti religiosi</b>	<b>20.000,00</b>
<b>“La Macchina del Tempo”: Paolo Diacono racconta</b>	<b>65.000,00</b>
<b>I Tesori Manoscritti di Benevento</b>	<b>20.000,00</b>
<b>Affreschi Beneventani</b>	<b>15.000,00</b>
<b>Alla ricerca dei Longobardi nel Sannio</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Comunicazione</b>	<b>30.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>250.000,00</b>

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco Nardone -

*Handwritten signature of Franco Nardone*

IL PRESIDENTE

Dott. Claudio Ricci -

*Handwritten signature of Claudio Ricci*

N. 156

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 21 GEN. 2016 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO  
IL MESSO NOTIFICATORE  
*Handwritten signature*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Handwritten signature*

Si dichiara che la suestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.  
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO

Copia per

SETTORE AACS. P. Ist. P. Opp. Cult. prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_